



Progettisti:
arch. Riccardo Bartoloni
arch. Riccardo Bertini
arch. Maria Dambrosio
Collaboratrici:
arch. Tosca Bertini
arch. Maria Distefano
dott. arch. Leda Curzio

Consulenza agronomica:
agr. Simone Carrara - Studio Demetra

Consulenza geologica:
dott. Paolo Castellani

Tavola n. B07

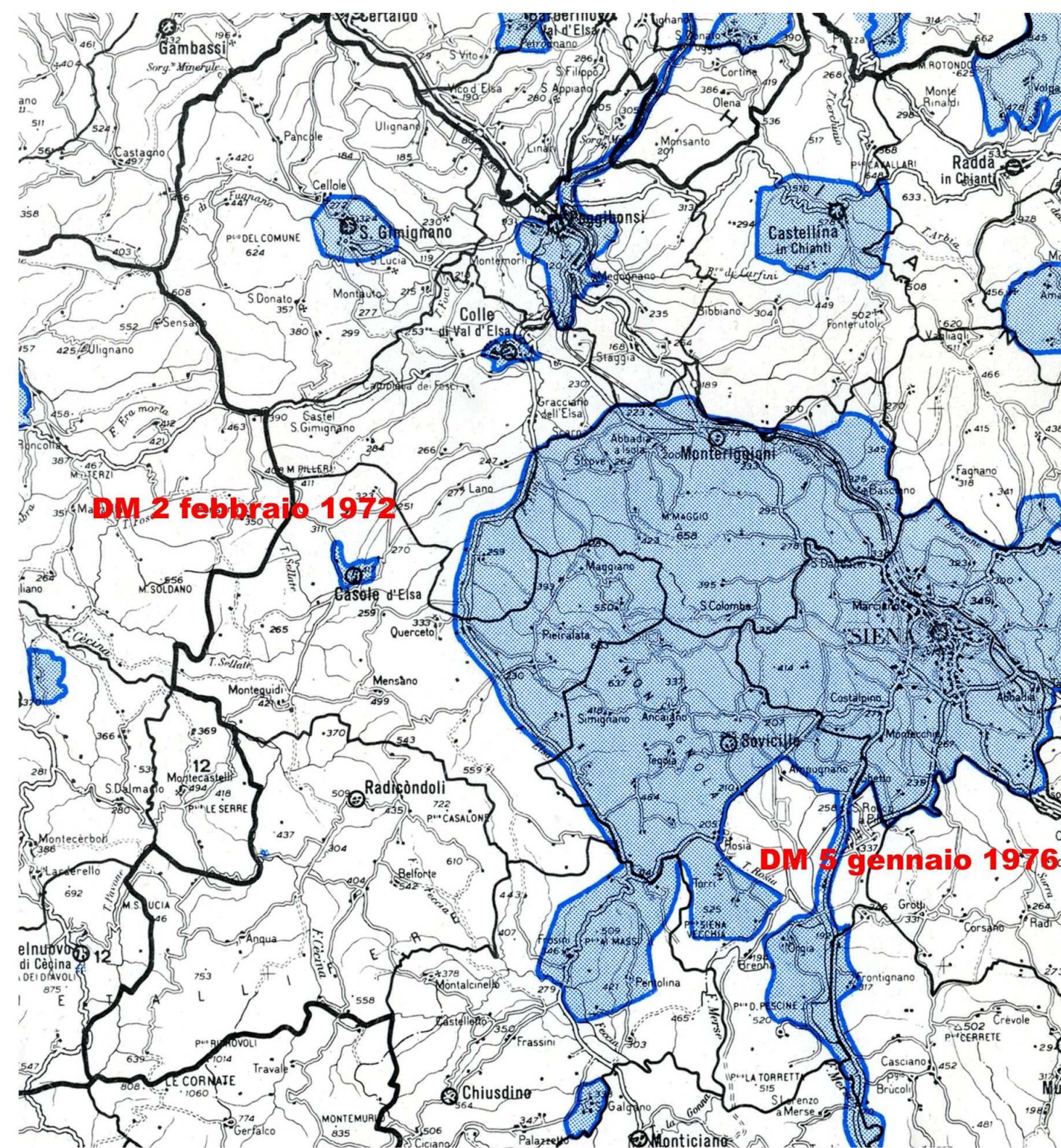
Principali interpretazioni paesaggistiche



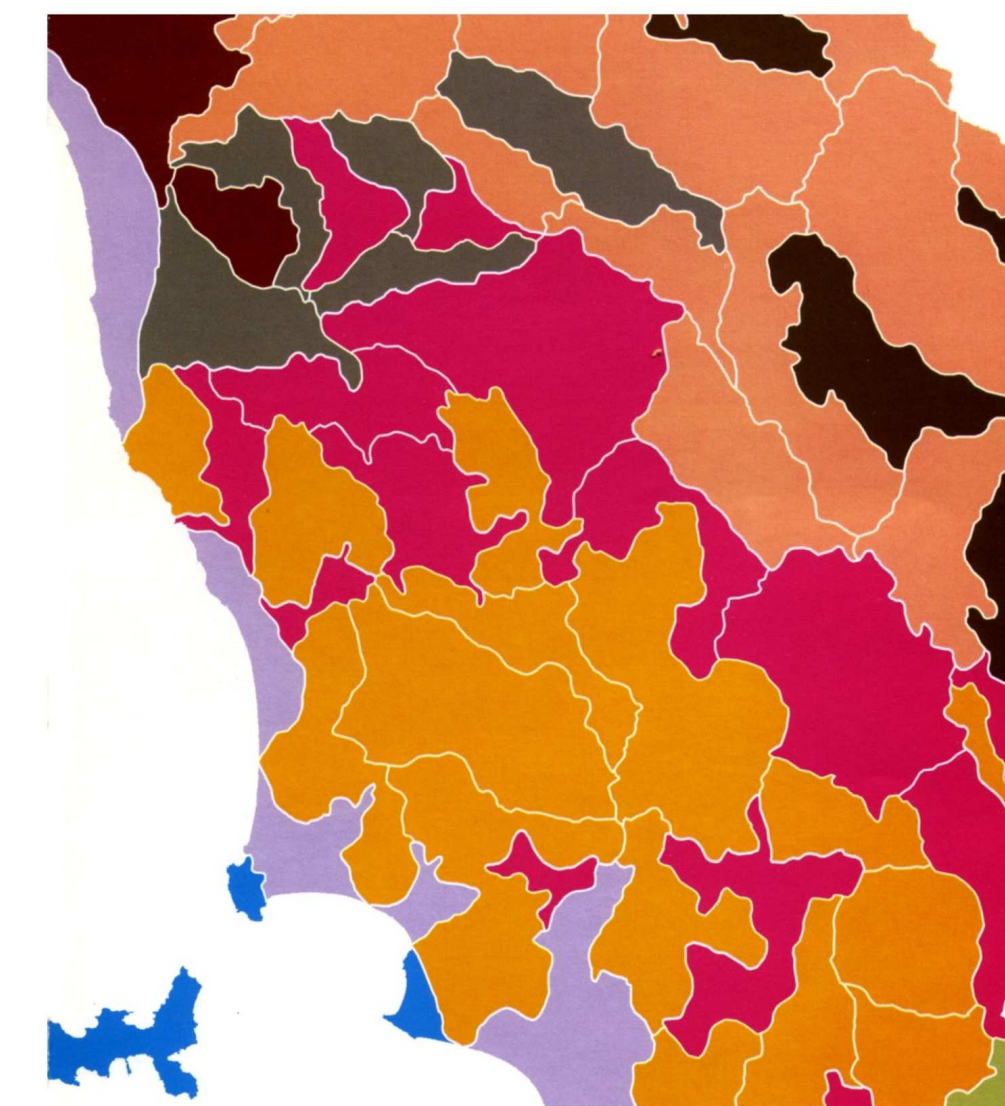
45. TIPI DEL PAESAGGIO NELL'ITALIA CENTRALE E RISPETTIVI TERRITORI:

- | | | |
|--|---|--|
| 45. Monti e colline dell'Umbria | 51. Colline marchigiano-abruzzesi (a, mioceniche; b, plioceniche) | 57. Ripiani tufacei e colline plioceniche del Lazio |
| 46. Conche umbro-sabine e valle del Tevere | 52. Littorale marchigiano-abruzzese | 58. Pianure della Toscana settentrionale (a, pianura costiera; b, pianura alluvionale) |
| 47. Appennino calcareo umbro-marchigiano | 53. Colline plioceniche della Toscana | 59. Pianure tirreniche bonificate |
| 48. Montagna molassica marchigiano-abruzzese | 54. Monti e colline dell'Antiappennino toscano | 60. Isole, spiagge e promontori tirrenici |
| 49. Masticci dell'Appennino abruzzese | 55. Monti calcarei del Lazio (a, montagna; b, grandi vallate) | 61. Vulcani della Campania |
| 50. Conche intermontane dell'Appennino abruzzese | 56. Antichi vulcani laziali | 62. Pianura campana a culture intensive |
| | | 63. Costa partenopea e amalfitana. |

Da: Sestini A. "Il Paesaggio", Milano 1963, pag. 104



Vincoli apposti ai sensi della L.n.1497/1939
Da: AA.VV. "Il Sistema regionale delle aree verdi"
a cura del Dipartimento Assetto del Territorio
e del Servizio editoriale della Giunta Regionale Toscana, Firenze 1981



REGIONE TOSCANA Piano di Indirizzo Territoriale

22. Sistemi di paesaggio

- Sottosistemi di paesaggio
- Alpi Apuane
 - Appennino
 - Conche intermontane
 - Colline plioceniche
 - Isole e promontori
 - Pianure alluvionali
 - Pianure costiere
 - Rilievi dell'antiappennino
 - Ripiani tufacei

Descrizione
I Sistemi di paesaggio sono stati individuati distinguendo e modificando le Unità di paesaggio proposte da Sestini (1963). La definizione delle unità cartografiche è fatta su base litologica e, talvolta, in base all'intensità di rilievo. Le unità cartografiche sono state infine ridelimitate per interpretazione diretta delle immagini satellitari Landsat della Toscana. Nell'ambito di questi Sistemi sono stati distinti vari "Sottosistemi di paesaggio" che differiscono per posizione geografica o per particolari differenziazioni nella configurazione complessiva della litologia, della fisiografia e dell'uso del suolo. I Sistemi e Sottosistemi di paesaggio vengono descritti in base alla frequenza delle caratteristiche prevalenti relative a: litologia, rilievo, uso del suolo e caratteristiche del paesaggio. Per i Sottosistemi di paesaggio vengono descritti anche: degradazione del suolo, altri rischi naturali, caratteristiche dell'agricoltura.

Da: "Il Documento Preliminare" del Piano di Indirizzo Territoriale approvato con DGR n.627 del 20 maggio 1996

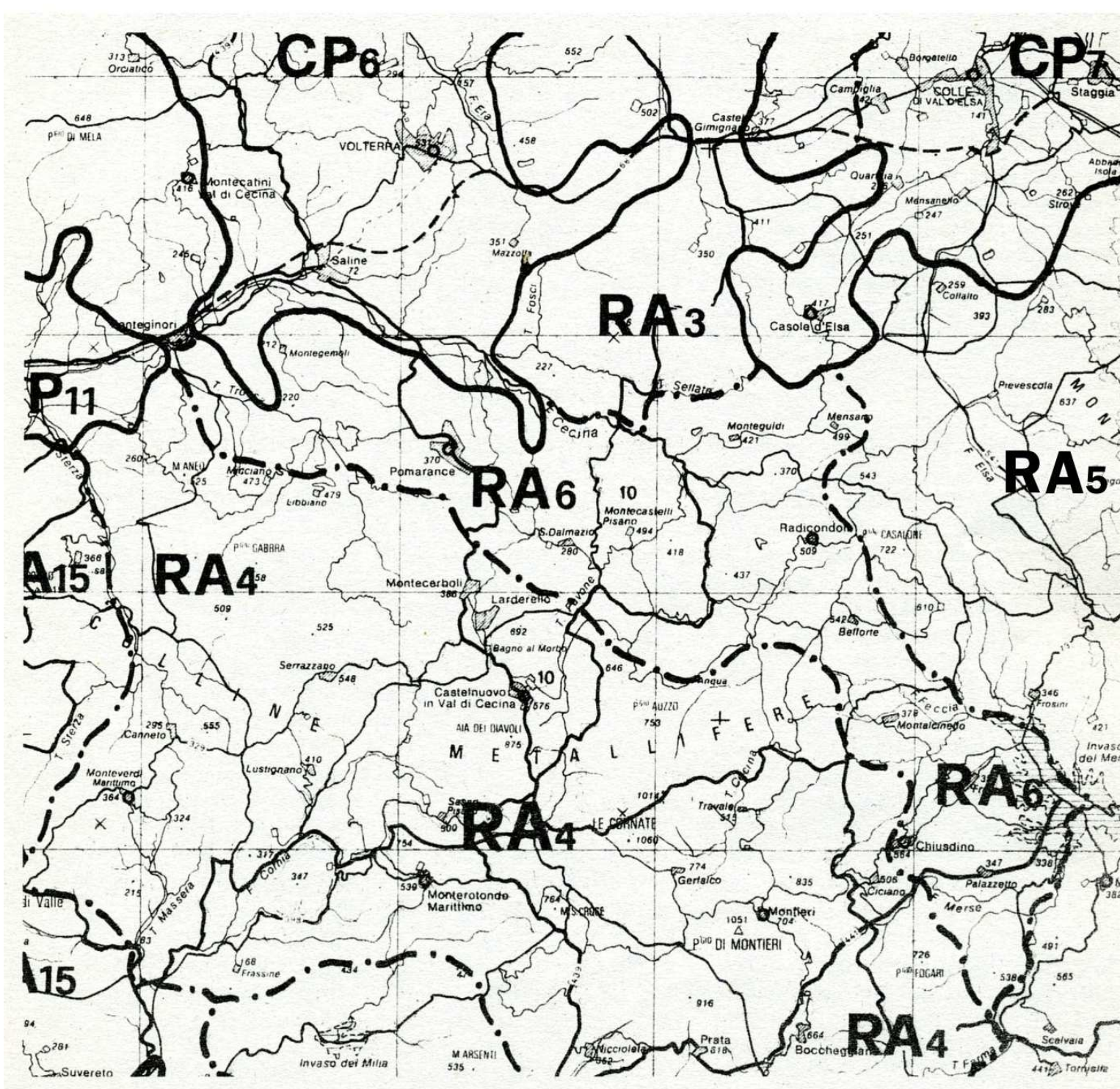
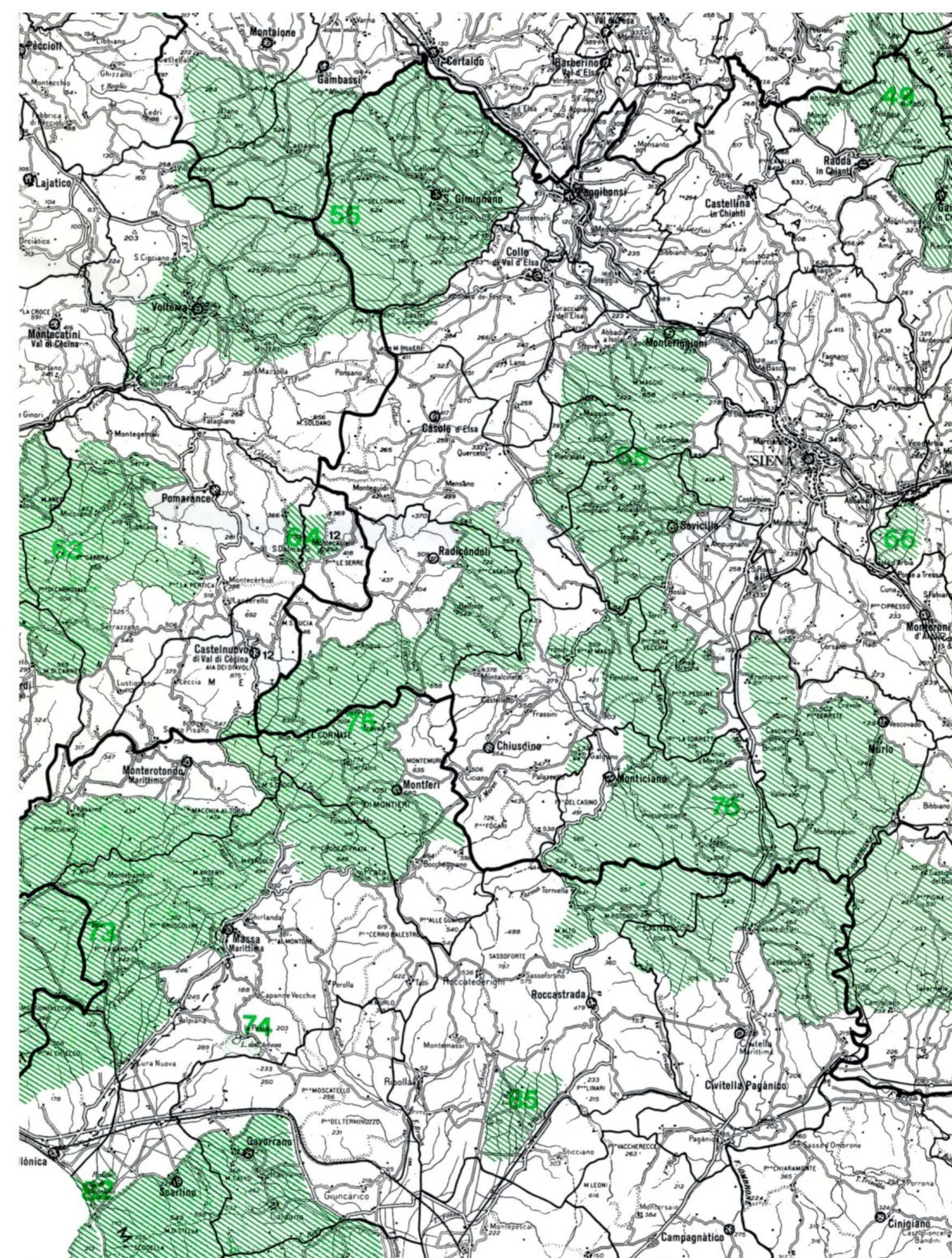
Tav.04, Le unità ed i tipi di paesaggio
Da: PTCP Siena, approvato con DCP n.109 del 20 ottobre 2000

Aldo Sestini classifica l'area nel tipo paesaggistico n.54 *Monti e colline dell'Antiappennino toscano*, delineandone i tratti distintivi: "Carattere orografico generale è quello di un confuso insieme di rilievi collinari e montani, con prevalenza dei primi (...); nei singoli gruppi, più o meno solidamente rilegati l'un l'altro, non si superano generalmente i 600-700 m. Alla complicazione orografica e alla stessa complessità geologica, non corrisponde tuttavia sensibile varietà di paesaggio. Compaiono qui terreni in tutto analoghi a quelli dell'Appennino tosco-emiliano (arenaria macigno, calcari marnosi, scisti argillosi e non piccole masse di rocce verdi), insieme a estesi affioramenti di rocce mesozoiche, dalle arenarie quarzitiche e duri agglomerati ai calcari di varia specie e colore; e, in più, terreni del miocene e alcune espansioni di lave quaternarie. Ma nessuna di queste diverse masse rocciose assume particolare spicco morfologico e nell'insieme si ripetono le forme del basso Appennino."

"Il Sistema regionale delle aree verdi" a cura del Dipartimento Assetto del Territorio e del Servizio editoriale della Giunta Regionale, contempla la formulazione di n.110 schede riferite a territori di varia estensione e caratterizzazione nell'obiettivo, ritenuto all'epoca indifferibile, di giungere alla sistematica istituzione di parchi naturali a gestione regionale: una premessa considerata quindi necessaria alla successiva promulgazione della LR 29 giugno 1982 n.52 "Norme per la formazione delle aree protette dei parchi e delle riserve naturali in Toscana". Frutto della ricerca del Servizio Valutazione risorse ambientali della Regione Toscana è lo studio, completato e pubblicato nel giugno del 1994, intitolato "I Sistemi di Paesaggio della Toscana".

Lo studio, che sistematizza ed esplicita i contenuti de la "Carta dei sistemi del paesaggio della Toscana" a scala 1.250.000 redatta nel 1992 da Roberto Rossi, Ariberto Merendi ed Andrea Vinci, è ampiamente ispirato dal lavoro del Sestini al quale si appoggia per molte tematiche interpretative.

I contenuti del lavoro sono di carattere descrittivo e particolarmente sintetici, basati su un confronto dei dati cartografici sull'uso del suolo rilevati nel 1978 e nel 1991. Il Documento Preliminare del Piano di indirizzo territoriale regionale è pubblicato a Firenze nel 1996, ed individua un passaggio importante nella diversa considerazione che l'ente regionale assume nei confronti della componente paesistica della pianificazione: "La individuazione della componente paesistica del PIT come prius per sottoporre a specifica normativa d'uso e di valorizzazione ambientale il territorio, è determinante per passare da una tutela di tipo puntuale, ad un procedimento di pianificazione e "specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali", sancendo la identificazione fra territorio ed ambiente che la rapida evoluzione culturale dell'ultimo decennio andava invocando. (...) In sostanza "il piano" deve garantire la tutela del territorio in ragione dei valori in esso riconosciuti. L'insieme delle scelte di piano va considerato come un "prius" rispetto alle altre scelte, nel senso che vengono determinate le condizioni entro cui definire la compatibilità delle scelte di uso e di trasformazione, rendendo espliciti i meccanismi di analisi e di giudizio di valore delle risorse." Il PTC 2000 della provincia di Siena utilizza di una metodologia interpretativa ormai usuale: "Per l'individuazione dei Tipi e delle Unità di paesaggio si è proceduto alla mappatura dell'intera provincia di Siena sulla base di indicatori significativi delle condizioni originarie delle relazioni fra risorse e paesaggi umani e del grado di trasformazione. Il territorio è stato suddiviso in cellule elementari aventi una base geologica omogenea, per poi verificare le strutture paesistiche considerando le forme d'uso del suolo (bosco, seminativo, colture arboree, incolto) e la maglia dell'insediamento poderalo ereditata dalla fase mezzadrile. Con questa procedura si assicura una sistematica possibilità di confronto con le procedure di analisi delle unità ambientali e degli ecosistemi (capo E), in quanto fondate sulle stesse categorie geologiche (piani alluvionali, ripiani e depositi fluviali, colline argillose, colline sabbiose e ciottolose, strutture dei rilievi a diversa composizione litologica come calcari, arenarie, rocce silicee, vulcaniche, ofiolitiche), che corrispondono alle fondamentali suddivisioni dei caratteri strutturali del paesaggio senese e ne mettono in rilievo la complessità e le articolazioni."



ABACO DEI TIPI DI PAESAGGIO

CATEGORIE MORFOLOGICHE	FORME DI PAESAGGIO AGRARIO				
	A	B	C	D	E
piani alluvionali o invasi lacustri bonificati	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]
ripiani travertinosi, depositi eluviali	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]
colline argillose e argillose - sabbiose	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]
colline sabbiose e ciottolose	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]
strutture dei rilievi appenninici	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]	[Color]

ELENCO DELLE UNITA' DI PAESAGGIO

1. Colline di San Gimignano
2. Val d'Elsa
3. Chianti
4. Montagnola
5. Masse di Siena e Berardenga
6. Pian del Sentino
7. Valli di Cecina e Feccia
8. Crete dell'Arbia
9. Val di Merse
10. Crete di Monte Oliveto
11. Dorsale sommersa
12. Val di Chiana
13. Montalcino e Castiglion d'Orcia
14. Val d'Orcia
15. Monte Cetona
16. Monte Amiata

